

## Bucci (SEL): "Buon lavoro al nuovo Prefetto, e che alle parole seguano i fatti"

Author : Redazione

Date : 8 gennaio 2015



*Pubblichiamo di seguito l'intervento di Ettore Bucci, del coordinamento di SEL Pisa città, con cui saluta e augura buon lavoro al nuovo prefetto Attilio Visconti.*

L'arrivo del nuovo prefetto Attilio Visconti a Pisa è segnato da sue dichiarazioni di indubbio interesse: sostegno alle fasce deboli colpite dalla crisi, accoglienza verso i migranti, apertura alla concertazione con territorio e giovani circa la gestione della vita notturna.

Pisa è uno spazio in cui realizzare politiche per quasi 200 mila abitanti (in gran parte non domiciliati e pendolari) di cui più di un quarto studenti e un decimo (21 mila) fuorisede: senza questi pezzi sociali, la città muore. Pisa è meticcica: o questa opzione, ricca e produttiva, viene gestita in tutte le sue implicazioni, o saremo ostaggio delle paure, fortemente aggravate dalla crisi. La paura della marginalità che spinge, ad esempio, i penultimi della società a dare addosso agli ultimi.

È un dato che ha sempre segnalato con forza la Caritas diocesana e che, [come sottolineato dalla nostra capogruppo Ghezzi](#) a proposito della presenza dei Rom, non può essere affrontato con pulsioni rabbiose. Bene, pertanto, la promozione dell'accoglienza fuori da termini di pura "contabilità", come indicato anche dall'[eurodeputata Barbara Spinelli in una sua vibrante e condivisibile lettera](#) di alcuni giorni fa.

Sulla cosiddetta "movida" il prefetto ha proposto un tavolo settimanale in questura: meglio della rovente girandola epistolare al Tirreno leggibile fra maggio e settembre. Auspicabile che la Conferenza Università-Territorio e il Consiglio degli Studenti dell'Università, organismi deputati all'elaborazione delle politiche di concertazione attraverso le rappresentanze democratiche, ricevano dal dott. Visconti impulso e sostegno in termini di azioni positive inter-istituzionali. Che cos'è una "alleanza per un freno alla movida"?

Parliamo di Politica: immobili sfitti e spazi inutilizzati, accesso ai TPL a livello di area vasta, vigilanza sull'accordo territoriale per i contratti concordati, accorte politiche di sicurezza. Su tali vicende, più che nuovi tavoli con cui arricchire l'agenda, serve una programmazione e un calendario, come prova a fare il comune di San Giuliano Terme attraverso il censimento dello sfitto. Che il necessario raccordo con le forze dell'ordine sia legato a politiche complessive e non alla mera rincorsa di ansie securitarie. Che sia rafforzato il legame con i residenti, attraverso

discussioni aperte in seno ai CTP.

Fiducia e auguri di buon lavoro al prefetto Visconti, purché valga ciò che dice san Giacomo: *“La fede, senza le opere, è morta”*.

**Ettore Bucci**